

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino L.	8 50	4 50	1 60
Provincia »	11 —	6 —	2 10
Estero »	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino al Tipografo-Editore GIUSEPPE CASSONE, via San Francesco di Paola, N. 9, e dai principali Librai.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tip. di G. Cassone.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Le inserzioni ed avvisi si pubblicheranno a cent. 25 per riga.

Per gli annunci del *Fischietto*, rivolgersi all'ufficio di pubblicità LOSSA, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale a favore del suddetto.

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

## IL CICI

*Memento homo quia pulvis es et in pulve reverteris!*

Questa sentenza nel primo giorno di quaresima ha una terribile opportunità! Siamo stanchi, bastonati, polverizzati, da tre notti più o meno bianche, e ci accorgiamo di essere di carne e d'ossa. La nostra madre Chiesa ebbe sempre il merito del tempo e luogo! Nè pertanto il carnevale fu dei più rumorosi! La morte e la Crimea, la crittogama e la borsa, andarono a gara per ammazzarlo. Ma che vale? Noi, torinesi, vogliamo divertirci alla barba degli uomini e delle cose: è la nostra natura: *chassez le naturel, il revient au galop!*

I festini furono pochi e modesti.

La nobiltà non ballò, o se ballò, lo fece nella penombra, *zichin zichet*, in modo che si dicesse e non si dicesse, si vedesse e non si vedesse — come il burro nelle michette arrostiti di Genova.

La borghesia prese il largo in questi ultimi giorni, e si slanciò alle danze nelle amene regioni di piazza Vittorio, e presso al viale del Re, e alla Madonna degli Angeli. Persino *la divisa dal mondo ultima* santa Teresa ebbe le sue feste ed i suoi rumori!

Il ballo mascherato del teatro d'Angennes è stato, se non brillante, divertente: le maschere furono poche, ma buone come i versi del *Tortì*, direbbe Alessandro Manzoni: le attrici ottennero un primato incontestabile nel maneggio del dialogo, e la signora di Solms, quando si accorse che la sua maschera era divenuta superflua, ebbe lo spirito di toglierla e di passeggiare egualmente. Ma il suo cavaliere è rimasto... di porcellana!

I veglioni del Regio ci chiamarono alle pie considerazioni della quaresima: il corruccio delle signore smascherate, i guanti neri degli impiegati che ballavano, ed i dominò neri — di disimpegno — armonizzavano fra loro mirabilmente, ma stonavano collo scopo e coll'indole della festa. — Quanti dominò, mio Dio! Possibile che non si sappia

vivificare un veglione colla varietà dei caratteri, delle vesti, dei colori! Ormai le maschere non pensano più a divertire altrui, divertendo se stesse: ciascuna va al ballo per far i proprii affari, e nient'altro. Il mondo diventa essenzialmente egoista!

Quanto agli episodii, è lecito dichiarare, senza tema di venir smentiti, che i più belli furono i più ignorati. Amore è mistero! E se io non voglio, o non debbo, o non posso combattere questo principio fondamentale, svelando avventure di travestimenti e appuntamenti, di contrassegni e contrattamenti, di equivoci e disinganni, voglio però narrarvi che uno dei nostri più giovani e più eleganti deputati al Parlamento ebbe il seguente colpo di fortuna.

Era là seduto alle due antimeridiane nella quinta scranna del palco scenico, coll'aria di chiaspetta che qualche maschera venga a chiedergli, non il suo voto, il suo braccio.

E la maschera, astrattamente aspettata, concretamente arriva: parla: sa nome, cognome, patria, opinioni politiche, relazioni personali, gusti cavallereschi, vita intima — tutto insomma — tutto ciò che si può sapere di un deputato del centro.

L'eletto del popolo era in paradiso! Egli si assomigliava di già a un Luciano di Rubempré, oggetto di cure nascoste, e di sogni lungamente vagheggiati.

Nella sua felicità, egli — il più economo di tutti gli economisti — avrebbe pagato un pranzo per dodici persone!

La genial mascherina promette alla sua volta ogni soddisfazione — legale — alla curiosità giustissima del suo bracciere.

— Andiamo a cena, gli dice, e là in un cantuccio ti dirò tutto!

— Oh! andiamo, andiamo.

E vanno: la maschera segna essa stessa sul pezzo di carta presentatole dal garzone le vivande ed i vini ai quali intende far l'onore di approssimare le labbra, e prova al deputato in modo evidente:

1° Che scrive senza errori d'ortografia.

2° Che conosce la *perdrix-aux-truffes*, la *pâté froid de foie d'oie gras de Strasbourg*, la *champagne etc.*

Si serve, si mangia, si beve; si risponde sempre con parole evasive alle più incalzanti interrogazioni, ma si giura di uscire dal teatro in compagnia. Finita la cena, e stuzzicati i denti (senza che la dolcissima X trovasse necessario di togliere i guanti e tanto meno la mezza-maschera che le copriva il viso), rinnovano un giro per il teatro, e poscia ella dice al suo cavaliere d'attendere fino a che va a sbarazzarsi della noiosa compagna. E su, tutta sola, nei corridoi della seconda fila. — Il deputato aspetta ansiosamente il ritorno, e si propone di essere eloquentissimo quando gli si darà di nuovo la parola!

Ma la maschera non ritorna; passa un quarto d'ora, due, quaranta minuti, un'ora.... sono le cinque!! — Insomma, lettore, hai tu visto la bella mascherina? Non l'ho vista neppur io, e neppure l'ha più vista il deputato. Povero deputato! Giuro sull'onore mio che non è per opera sua se l'avventura è pubblicata nel *Fischietto!*

Da questa scena ad un'altra commedia non c'è che un passo da fare.

Vi parlo della nuova commedia di Vollo, *I Giornali*. Nel foyer del Carignano se ne parla come di un capolavoro, da far dimenticare l'ombra della Ines, e gli applausi alla signora Mancini-Oliva. — Il giornalismo torinese è, dicesi, stereotipato: il Piemonte farà il primo amoroso, l'*Espero* il confidente, l'*Opinione* la madre nobile, la *Gazzetta del Popolo* sosterrà le parti di servetta, ed il *Fischietto*..... speriamo che farà da suggeritore!

Una buona notizia! Torelli e Bonelli sono stati nominati accademici georgofili (*vedi Gazzetta Piemontese*).

Sotto il peso di tanta felicità mi cade la penna e mi addormento.... *Memento homo quia pulvis es et in pulve reverteris!*

GNAO

## L'ottantuplica alleanza

Niccolò è fritto! — E l'esito della guerra attuale non può più essere dubbio.

L'Europa tutta commossa e convinta dal

discorso che l'onorevole generale Solaroli aveva intenzione di pronunziare alla Camera, incomincia a comprendere che la lotta non ferve già in favore della Turchia ma piuttosto della civiltà contro la barbarie.

L'Austria, cui la sua missione di civilizzare l'Italia impone gravissimi doveri, come dice il *Corriere Italiano* — e dice bene — fu la prima a riconoscere la ragione da parte delle potenze occidentali e s'alleò ad esse — previa licenza dello czar.

Il Piemonte — che è la Prussia Italiana — ottenuta l'autorizzazione dell'*Espero*, entrò anch'esso nel consorzio delle nazioni civilizzatrici, quantunque l'Austria l'avrebbe escluso assai volentieri per la semplice ragione che essa non ha mai sentito simpatia per l'*Espero* — e viceversa.

La Prussia — che è il Piemonte tedesco — non tardò a seguire l'esempio della Prussia italiana, che è il Piemonte.

E cinque dunque! — senza contare il turco, il quale non c'entra proprio per nulla nella faccenda, quantunque si tratti essenzialmente d'aiutare il turco.

L'Olanda appena poté conoscere il discorso che il deputato Solaroli non pronunziò, spedì subito due suoi agenti diplomatici al direttore del sullodato *Corriere Italiano*; perchè annunziasse nelle colonne del suo pregiato giornale che anche il gabinetto dell'Aia aderiva al trattato del 10 aprile.

Avendo aderito l'Olanda, la *Gazzetta d'Augusta*, che è piena di buon senso e di logica, non sapeva trovare perchè non avrebbe aderito anche la Svezia, e la fece aderire. E poichè il *Corriere Italiano* aveva stabilito per l'Olanda un contingente di 10,000 uomini, la *Gazzetta d'Augusta* stabilì — sempre per forza di logica — che la Svezia ne fornisse 30,000.

La Danimarca, posta fra l'Olanda e la Svezia, non poteva naturalmente rimanere neutrale. — Il *Morning-Advertiser* s'incaricò quindi di far aderire anche la Danimarca con 15,000 uomini.

Ma il *Times* che non voleva rimanersi addietro al *Morning-Advertiser*, scrisse illico ed *immediate* al suo corrispondente di Lisbona di far aderire anche il Portogallo con 12,000 uomini.

Dodici mila uomini non ci sono nemmeno sulla carta — risponde il corrispondente. Li troveremo, replica il *Times*; e intanto dà la cosa per fatta, aggiungendo che le truppe portoghesi sono le più belle e le più agguerrite del mondo. E per meglio convincere il pubblico di ciò, riferisce che Napoleone abbia detto: *datemi trentasette portoghesi ed io conquisterò il mondo!*

Appena il *Times* arrivò a Parigi, la *Presse*, che è il *Times* della Francia, credette essere del suo decoro procurare anch'essa un'alleanza. Cercò nel *Palmaverde*, e vide che l'Annover conveniva ai suoi piani. — Anche l'Annover aderì dunque con 6,000 soldati.

La *Gazzetta di Venezia*, intanto, che sostiene ed ingratte le sue colonne alle spese del *Corriere Italiano* e dell'*Allegmeine*, vide che sarebbe stato il caso di farsi onore con roba propria, e fece *ipso facto* entrare nell'alleanza Napoli con un contingente eguale a quello del Piemonte.

Il *Messaggero Modenese* fece entrare la Toscana.

L'*Osservatore Tortonese* procurò l'alleanza dei Ducati.

L'*Imparziale*, vero amico del popolo, promise l'adesione di tutto il Borgo Po colla tettoia fatta costruire da lui.

Nè le adesioni finiscono qua, certamente. Gli Stati Europei sono 81, è vero, ma i giornali sono in numero d'assai maggiore.

La *Patrie*, il *Constitutionnel*, i *Débats*, il *Pays*, il *Morning-Herald*, il *Globe*, il *Morning-Chronicle*, cogli altri giornali inglesi, coi tedeschi e gl'italiani, non nominati, procureranno anch'essi almeno un alleato per ciascuno, giova sperarlo; per cui si può andar sicuri che degli 81 Stati, 80 si schiereranno dalla parte dell'Inghilterra e della Francia.

E in tal caso la causa della civiltà è salva e Niccolò è fritto! a meno che non si decidesse anch'egli di entrare nell'alleanza.

BRRRR.....!

## Teatro Europeo

### Gran festa da ballo con maschere

La fu una festa splendida e brillantissima. V'ebbe uno straordinario concorso di *maschere* e le più belle che siansi mai viste da un pezzo.

Ma per quanto fossero abilmente travestite, tutte furono in poco tempo scoperte e riconosciute.

Fra le più appariscenti vennero notate quelle che rappresentavano *due difensori dell'indipendenza e della libertà dell'Europa*.

Indovinate mo' chi celavano queste maschere? Nientemeno che l'amico Luigi e l'amico Cecco! Si sforzavano di simulare la voce e il portamento, ma non erano quasi entrati nella sala che già li avevano scoperti: indi gran risa e baccano.

Dietro a questi comparve un altro difensore della vera religione e della civiltà: invece d'una spada portava un magnifico knout.

Incontratosi nel mezzo della sala con un'altra *maschera*, la quale aveva pur essa il *costume di difensore della vera religione*, attaccò disputa con essa mettendola in canzone: questa rispose per le rime, e l'una e l'altra tanto si scaldarono che vennero santamente alle mani e si strapparono la maschera.

Pensate! la prima maschera era l'amico Nicola, l'altra il caro Nardoni, il quale s'era abbigliato da papa e portava con molta disinvoltura il suo *costume*, versando ad ogni tratto torrenti di lagrime.

Una bellissima *quadriglia* fu quella detta dei *martiri*... del ventre. Erano Franzoni, Marongiu, Audisio e Pittavino.

Si pretende che Franzoni avesse levato un po' il gomito, tant'era di buon umore e in vena di ciarlare.

Il loro *costume* era grottesco e sguaiato; fur visti anche don Ferrando e Robresti in abito da *gipin*, che si traevano dietro pel naso un'altra maschera rappresentante il fisco.

Seguivano due altre maschere in costume da giullare, portanti, a guisa d'un mazzo di fiori, un fascio d'istrumenti dell'inquisizione

legati con un rosario; questo emblema le fece subito riconoscere per due redattori dell'*Armonia della religione colla civiltà*.

Si rimarcarono ancora il re di Prussia con un grosso naso di carta pesta; Radetzky travestito da eroe; e Mazzini in *costume* di direttore d'un *ufficio di annunzi e commissioni, ove si fanno lettere, suppliche e sonetti*.

Scomparve però quasi subito, perchè nessuno badava a lui.

A mezzo il ballo v'ebbe un po' di tumulto, perchè s'introdusse una maschera in abito piuttosto sudicio e lacerato; la si voleva mettere alla porta, ma i giovanotti, accortisi che sotto a quei panni sdrusciti c'erano bellissime forme, pigliarono partito per lei, e, in barba a tutti, la fecero restare.

Levatale la maschera, fu riconosciuta per la *Libertà*: le altre maschere gridarono allo scandalo, ma essa si seppe conservare tanto bene, che furono costrette a battere in ritirata.

Alla partenza del corriere che ne ha recati questi particolari, il ballo continuava ancora.

Brz

## Gli annunzi dell' Armonia

Il *Monitor* di monsignor Birago, patriarca di Vische, non è solo un giornale religioso e politico; no, esso si occupa anche d'industria — d'industria ecclesiastica, cattolico-apostolico-romana, ben intesi.

Leggiamo infatti nel suo N. 39 di lunedì, 19 febbraio, il seguente annunzio che riproduciamo testualmente senza, quindi, renderci garanti degli spropositi che contiene.

**AVVISO.** Si avvertono i signori parrochi che ritenessero *rista* (in buon italiano direbbesi *stoppa*, ma i lettori dell'*Armonia* non sono obbligati a comprendere l'italiano) *rista* crudo (e la *concordanza*?) o liscivato per uso tela (!?) di rivolgersi al negoziante da (!) tele; via Basilica, vicolo San Lazzaro, che le (!?) sarà corrisposto il suo valore.

Tempo fa l'*Armonia* aveva un'organo da vendere; oggi, facendola da sensale, procura vendite di stoppa.

Mi vien dato per sicuro che in uno dei suoi prossimi numeri leggeremo quest'altro annunzio alla francese:

## Al Moschino

CASA BIRAGO N. 23.

Deposito di cuffie e calotte d'ultima moda ad uso dei signori parrochi e delle loro *Petue*.

MASSIMO BUON I' REZZO

A chi acquisterà una dozzina, sia dell'uno che dell'altro genere, sarà dato in dono il *Monitor* del papa.

Dirigersi, franco, a D. Margotto, il solo in Torino, che sia autorizzato per la vendita

Io non mi stupirei che un giorno o l'altro



Sua Eccellenza il Pro-ministro della Guerra in assenza del pellegrino Lamarmora.

tro ci toccasse di trovare nell'*Armonia* anche qualche avviso del tenore seguente:

### Ribasso straordinario

Una società di buoni sacerdoti, col capitale sociale di un appetito maiuscolo ed eterno, si è costituita allo scopo di celebrare messe a 15 SOLDI pro defunctis.

S'invitano pertanto quei fedeli, i quali avessero anime da suffragare, a valersi dell'opera della società suddetta, la quale assicura i signori committenti che saranno serviti prontamente e colla massima esattezza.

Si accettano commissioni anche per sepolture.

Ricapito a don Margotto, cassiere della società.

Per un numero maggiore di sei messe si fa uno sconto proporzionale.

ZANZARA

### GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

L'*Armonia* riproducendo la lettera di Mazzini a Cavour, soggiunge: *Giuseppe Mazzini non è tanto lontano dai nostri.* — I nostri dell'*Armonia*, Ah! Ah! Ah! Risponda l'Italia e Popolo.

I giornali austriaci continuano a versare il ridicolo sul Piemonte in seguito al trattato. — E la *Gazzetta del Popolo* continuerà chiamarlo anglo-franco-sardo croato?

### Portraits en photographie

sur plaque d'argent

A 28 SOUS ET AU DESSUS

21, place Château au 1<sup>er</sup>

dans la cour de la CACCIA REALE

### AVVISO

Avendo qualcuno sparso ad arte, che l'Allocuzione di N. S. Pio IX e suoi relativi documenti riguardo alle controversie del Piemonte con la Santa Sede, stampata nella Tipografia Scolastica, non sia in tutto fedele all'originale di Roma, noi assicuriamo essere questa fedelissima ed in tutto conforme alla romana, e sfidiamo chiunque possa provare il contrario.

SEBASTIANO FRANCO E FIGLI E COMP.

Torino, presso Giacomo Serra e comp., via Nuova.

### STADE FERRATE

Tariffe ed istruzioni pel trasporto delle merci a grande e piccola velocità, coi conti fatti fino alla concorrenza di 250 kilom. di distanza, compilato conformemente alle ultime modificazioni introdotte. — Prezzo cent. 60; con vaglia postale cent. 75. — Oracolo delle dame e damigelle L. 1; con vaglia postale L. 1,25.

.. Dicesi che De-Bruch sarà ministro a Vienna, in luogo del conte Buol. — Il signor De-Bruch è un ex-sensale di cambio e nessuno è meglio di lui conveniente ad un governo di borsaiuoli!

.. Da una statistica della *Quarterlery-Review* risulta, che a Londra entrarono 600,000 granchi! — Una gran parte di questo prodotto è pervenuta senza dubbio dalla Crimea!

.. La quaresima ha invaso anche il giornalismo. — Oggi non si può pescare una notizia!

### Dispaccio telegrafico

(della corrispondenza Havas).

COSTANTINOPOLI, 12 febbraio, ore 5 pom. — Le notizie della Crimea sono soddisfacentissime, favorevolissime; si ha la certezza certissima che il totalissimo dei rinforzi venuti ai russi, è esageratissimo.

Il morale degli alleatissimi è buonissimo.

NOTA DELLA REDAZIONE. — *Il presente dispaccio che fu pubblicato dai giornali di lunedì, non fu, per colpevolissima negligenza del distrattissimo nostro proto, inserito nell'ultimissimo nostro numero di ieri l'altro.*

### SCIARADA

Ponti tu non avrai senza il primiero,  
Nè in casa potrai star senza dell'altro;  
Entrambi potrà far solo l'intero.

Sciarada antecedente: CIARLA-TANE-RIA

### Avviso assai interessante

Giacinto Ghebard, negoziante da vino, vicino alla caserma dei Reali Carabinieri di piazza Carlina, si fa un piacere di prevenire i signori accorrenti al di lui conosciuto negozio, che trovandosi assai fornito d'ogni qualità di vini sì nazionali che esteri, non ostante l'aumento del dazio d'entrata in città, egli continuerà le sue vendite ai prezzi già stabiliti; così spera di vedersi maggiormente favorito di nuovi avventori; sui vini fini in bottiglie invece di aumentarne il prezzo, attese le circostanze, lo ha ribassato.

### IL CURIOSO

AMICO DI TUTTI E DI NESSUNO

Giornale redatto dal popolo

Si ricevono articoli di qualsiasi colore (affrancati). Abbonamento per 50 numeri tanto in Torino che in provincia L. 2.

All'ufficio di pubblicità Lossa, via santa Teresa, N. 17.

### Per chi arriva in Torino

Trovansi in vendita, all'Ufficio di pubblicità Lossa e presso i principali Librai, una *Guida Pratica* per viaggiatori, con indicazioni ed avvertenze interessanti: Prezzo cent. 40.

Essendo incorso nella prima pubblicazione un errore tipografico, che potrebbe alterarne il senso, riproduciamo nella sua integrità la seguente

### Dichiarazione

Il capitano della 9<sup>a</sup> compagnia, 3<sup>a</sup> legione della Guardia Nazionale di Torino, prima di partire per Nizza Marittima, colà temporaneamente costretto da malattia di una sua fanciulla, ha offerto la dimissione dal proprio grado, la quale venne poi ritirata dopo ripetute istanze degli stessi suoi commilitoni.

Tanto i sottoscritti, interpreti dei sensi dell'intera compagnia, attestano ad onor del vero ed a rettificazione delle parole inserite nel numero 21 del *Fischietto* in data del 17 vlgente mese.

Torino, addì 18 febbraio 1855.

(\*) ANGELO NADA, luogotenente  
JONAS EMANUELE, sottotenente  
ROPOLO EDOARDO, sottotenente

A. DETTONI, sergente furiere

(\*) Il primo tenente signor Spalla trovasi assente.

CARLO VOCHERA, gerente.

TEATRO SUTERA. — Il prestigiatore Andreoletti, per aderire alle brame di molti amatori dell'arte sua, darà domani venerdì 23 corrente un'accademia de' suoi giuochi, dei quali se ne avrà il programma con apposito avviso.

CIRCO OLIMPICO — Questa sera giovedì 22 — seconda rappresentazione di *Napoleone alla veglia della battaglia d'Austerlitz*. Scena militare-storica di grande spettacolo.

### Chi cerca alloggi da affittare

Recapito al foglio dei *Piccoli Affissi* esposto per la capitale.

### SORDITA', MORMORIO, EMICRANIA

Si legge nella *Patrie* del 4 luglio scorso ed in altri giornali di Parigi, che il dottore Mene liberò dalle suddette affezioni la sorella Maria Annunziata dell'Ospedale generale di Orléans; il signor Duprat, capo del collegio a Laon; la sorella Calista a Flavigny, ecc. ecc. Ma il più utile è che ognuno può curarsi da per sé col suo trattato sulla Sordità sesta edizione.

Solo deposito dal sig. Depanis, farmacista, via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Si vende l'opera L. 3,50; franco per la Posta L. 4. — L'Olio acustico, L. 6.

### Ricerca

Di capitali da L. 10 a 20 mila, assicurati su beni stabili o su un'industria fiorente, unica nel suo genere in Piemonte, in attività da 9 mesi, che dà fin d'ora il 30 0/0; per stabilire un'altra fabbrica d'una specialità utilissima al nostro Stato, il cui grande smercio domanda essere sviluppato in grande scala; i campioni dei prodotti di queste due industrie son visibili all'ufficio di Pubblicità Lossa che ne darà maggiori schiarimenti. (Lettere franche al detto ufficio, via Santa Teresa, N. 17).